

Fondi per Rischi ed Oneri

31.12.98	31.12.99
2.561.734	2.399.048

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

Tabella n. 21 - Movimentazione dei Fondi Rischi

Descrizione	Saldo 31.12.98	Incrementi per		Decrementi			Saldo 31.12.99
		Acc.ti	Sopravv. Pass.	Utilizzi	Sopravv. Attive	Riclas.	
Fondo vertenze	548.838	120.000	292.500	(133.659)			827.679
Fondo oneri per rendite vitalizie	415.470				(255.470)	(160.000)	-
Fondo per debiti di gestione	671.470	32.500		(1.076)			702.894
Fondo per altri rischi ed oneri	925.954			(42.196)	(15.283)		868.475
Totale	2.561.732	152.500	292.500	(176.931)	(270.753)	(160.000)	2.399.048

Il fondo vertenze, pari a lire 827.679 milioni, è costituito a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi per indennizzi, risarcimenti ed interessi di mora richiesti, nonché con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo. Gli utilizzi, pari a lire 133.659 milioni si riferiscono prevalentemente ai pagamenti effettuati a seguito di partite in contenzioso con alcuni fornitori. L'incremento pari a lire 412.500 milioni è stato imputato per lire 120.000 milioni all'accantonamento dell'esercizio, per lire 292.500 milioni, ai componenti straordinari negativi, perché riferito per lire 255.000 milioni a stanziamenti verso il personale per festività cadenti di sabato e domenica, oltre che per altre indennità per il personale, per 37.500 milioni a posizioni di contenzioso sorte precedentemente al 1999. Per entrambi non risultava nessuna appostazione al fondo nel 1998.

Il fondo oneri per rendite vitalizie è stato costituito in esercizi precedenti per fronteggiare gli oneri relativi all'erogazione di rendite vitalizie reversibili concesse ai dipendenti che hanno subito infortuni sul lavoro fino al 31 dicembre 1998. Infatti, a partire dal 1° gennaio 1999, a seguito del disposto normativo contenuto nel comma 5 - art. 40

collegato alla Legge Finanziaria 23.12.98 n.449, è stato modificato il regime di gestione degli infortuni con il loro contestuale trasferimento all'INAIL.

Nel corso dell'esercizio è stata definita la prevista convenzione con l'INAIL, che ha fissato in lire 160.000 milioni il debito a carico di Poste a favore dell'INAIL, che subentra pertanto nelle suddette obbligazioni. Detta convenzione è stata approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000.

Conseguentemente il predetto fondo è stato utilizzato contabilizzando lire 255.470 milioni al conto economico, fra i proventi straordinari, e lire 160.000 milioni riclassificati tra i debiti diversi.

Il Fondo per debiti di gestione, pari a lire 702.894 milioni, è costituito a fronte delle rapine e dei furti subiti dalla Società, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti. L'incremento di tale posta di bilancio, pari a lire 32.500 milioni, al netto delle somme recuperate dai dipendenti oltre che dalle procedure di ammortamento degli assegni o dei vaglia trafugati, è a copertura dei fondi trafugati/rapinati nel corso dell'esercizio.

Il decremento di lire 1.076 milioni è determinato dai ripianamenti dei sospesi presso le Agenzie risultati a carico della Società.

Il fondo per altri rischi ed oneri, pari a lire 868.475 milioni, si è così movimentato:

Tab. n. 22 Movimentazione Altri Fondi oneri e rischi

Movimentazione	Saldo al 31/12/98	Riclas.	Utilizzi per pagamenti esubero fondi	Saldo al 31/12/99
Fondo oneri ristrutturazione	540.000		(22.539)	517.461
Fondo oneri fiscali	122.363			122.363
Fondo oneri previdenziali	82.160			82.160
Fondo buoni postali prescritti	65.873	20.055	(19.657)	66.271
Fondo residui stan.to Istituto P.T.	22.994	(7.711)	(15.283)	-
Fondo residui stan.to radioelettrici	14.630	(14.630)		-
Fondo canoni di concessione Telecom	46.686			46.686
Fondo per immobili Min. delle Comunicazioni	17.144			17.144
Altri fondi	14.104	2.286		16.390
Totale Altri fondi rischi	925.954	-	(42.196)	868.475

- Il fondo per oneri di ristrutturazione di lire 517.461 milioni, è stato utilizzato per lire 22.539 milioni a fronte di oneri derivanti dalla ristrutturazione dell'organico della Società. Tale fondo è stato stanziato nel precedente esercizio per fronteggiare tali oneri, da sostenere nel triennio 1999-2001, determinati sulla base della previsione del numero e dell'onere unitario medio dei pensionamenti anticipati previsti nonché di altri oneri di ristrutturazione non ricorrenti, e partite e contenziosi da definire, come previsto dal piano d'impresa approvato dal C.d.A. in data 7 ottobre 1998 e approvato all'Azionista.
- Il fondo oneri fiscali è stanziato per fronteggiare gli oneri derivanti dall'eventuale assoggettabilità a ritenute fiscali di talune indennità corrisposte al personale.
- Il fondo oneri previdenziali risulta stanziato per fronteggiare oneri previdenziali connessi a voci retributive in attesa di definizione.
- Il fondo rimborso buoni postali prescritti è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti. Nel corso dell'esercizio la Società ha rimborsato buoni postali per lire 19.657 milioni, ed incrementato il fondo per lire 20.055 milioni.
- Il fondo rischi per immobili da destinare al Ministero delle Comunicazioni, accoglie il valore netto contabile degli immobili iscritti nell'attivo del bilancio, così come individuati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1998 che ne prevede il trasferimento al suddetto Ministero. La Società ha ritenuto di effettuare uno stanziamento al fondo rischi, anziché stornare i cespiti in parola dal bilancio, in quanto vengono contestate dalla Società le pretese avanzate dal predetto Dicastero perché ritiene che le esigenze dello stesso possano essere soddisfatte senza incidere così pesantemente sul patrimonio della società.
- Il fondo residui stanziamento Istituto P.T. ed il fondo residui stanziamento radioelettrici, iscritti prudenzialmente nel primo bilancio dell'Ex Ente Pubblico Economico nel 1994 a fronte di residui passivi presenti nel rendiconto finanziario dell'Amministrazione Postale, sono stati interamente stornati nell'esercizio mediante riclassifica per lire

20.055 milioni al fondo buoni postali prescritti, per lire 2.286 ad altri fondi per lire 15.283 milioni, mediante imputazione a conto economico come sopra esposto

- Gli altri fondi rischi, pari a lire 16.390 milioni sono sostanzialmente rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare le passività potenziali derivanti dalla rivendicazione da parte del Ministero delle Finanze di fitti attivi pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Società.

<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>31.12.98</i>	<i>31.12.99</i>
	436.713	913.214

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Lire 913.214 milioni, è relativo alle competenze maturate al 31.12.99 sulla base della normativa vigente, a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in Società per Azioni.

Per quanto riguarda gli oneri relativi all'indennità di buonuscita, l'articolo 53, comma 6, della Legge Finanziaria '98 (449/97) ha stabilito la soppressione, a partire dal secondo anno successivo alla trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in Società per Azioni, della gestione separata per l'erogazione dell'indennità di buonuscita, istituita in capo all'IPOST, con il contestuale trasferimento alla Società del patrimonio di detta gestione e dei rapporti attivi e passivi ad essa facenti riferimento. Il sistema di rappresentazione di bilancio adottata dall'IPOST - istituto che si avvale del cosiddetto «sistema di ripartizione» - comporta che il debito per gli impegni futuri di erogazione delle indennità di buonuscita non venga esposto in bilancio. Per converso la Società è obbligata a rappresentare nel proprio stato patrimoniale l'intero debito maturato nel momento in cui è divenuto certo il trasferimento dall'IPOST dei rapporti passivi.

Si è avuto conferma dal Ministero del Tesoro del convincimento che la Società potrà non essere coinvolta direttamente nella gestione in parola. E' stata costituita intanto una formale gestione commissariale con titolarità diretta di diritti ed obblighi derivanti dall'erogazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti di Poste Italiane S.p.A..

Pertanto sulla base delle attuali disposizioni normative, si è ritenuto di non

evidenziare alcunché in bilancio in quanto gli oneri graveranno sui precedenti Enti gestori, anche in considerazione della prescrizione dell'art.6 della legge n.71/94 che conferma l'onere in capo all'INPDAP.

Di seguito riportiamo il prospetto di movimentazione del trattamento di fine rapporto nell'esercizio:

Tabella n. 23 - Movimentazione del Fondo Trattamento di fine rapporto

Consistenza al 31.12.98	436.713
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamenti	518.256
- Acc.to per dirigenti	4.885
- Acc.to per impiegati	493.416
- Acc.to per impiegati a tempo determinato	19.955
Utilizzi	-41.755
Consistenza al 31.12.99	913.214

Debiti	31.12.98 48.407.240	31.12.99 51.068.511
---------------	--------------------------------------	--------------------------------------

I debiti sono così composti:

Tabella n. 24 - Debiti

Descrizione	Saldo 31.12.98	Saldo 31.12.99	Variaz. +(-)
Prestito obbligazionario		484.068	484.068
Debiti verso la Tesoreria	3.383.415	659.168	(2.724.247)
Debiti verso banche	987.756	3.347.022	2.359.266
Debiti verso altri finanziatori	5.967.341	6.203.479	236.138
Acconti	266.388	227.626	(38.762)
Debiti verso fornitori	2.286.613	2.166.820	(119.793)
Debiti verso controllate	29.654	93.908	64.254
Debiti verso controllante	23.506	23.506	
Debiti tributari	230.936	278.813	47.877
Debiti verso Ist.Previd.li e sicurezza s	1.084.671	1.058.161	(26.510)
Altri debiti	3.002.751	1.630.963	(1.371.788)
Debiti bancoposta	31.144.208	34.894.978	3.750.770
Totale	48.407.240	51.068.511	2.661.272

Obbligazioni

Il saldo di lire 484.068 milioni corrisponde al controvalore in lire del primo prestito obbligazionario di 250 milioni di Euro, emesso nel dicembre 1999, interamente sottoscritto dalla Depfa Bank Europe. Il prestito di durata quinquennale, è rimborsabile nel dicembre del 2004; le cedole sono trimestrali e sono indicizzate al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 5 centesimi. Tra i ratei passivi sono stanziati gli interessi maturati al 31 dicembre

1999, pari a lire 659 milioni. A copertura dei rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse, è stato stipulato un apposito contratto di interest rate swap.

Debiti verso la Tesoreria dello Stato

Il saldo di lire 659.168 milioni che già recepisce le riclassifiche afferenti le operazioni di Bancoposta di cui si è detto, riflette le anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento di servizi delegati (lire 108.407.205 milioni) e il saldo dei conti correnti postali intestati al Ministero del Tesoro (lire 29.142.311 milioni), al netto dei crediti verso i singoli soggetti (lire 136.890.347 milioni), per conto dei quali la società ha effettuato pagamenti. Come già detto, nella parte dedicata al commento dei criteri contabili utilizzati, conseguentemente alla stipula della convenzione con il Ministero del Tesoro, e alla realizzazione della separazione dei flussi finanziari da ritenersi svincolati da obblighi di impiego a favore della Pubblica Amministrazione, dal 1999 si è provveduto a compensare i debiti verso la Tesoreria per anticipazioni ricevute con i crediti per pagamenti effettuati mediante l'utilizzo delle predette anticipazioni. Ciò in quanto, le anticipazioni di tesoreria sono vincolate ai pagamenti in conto dei soggetti di cui sopra. Inoltre le partite creditorie e debitorie in parola sono originate da attività gestite per conto di un unico soggetto giuridico, lo Stato. Nella tabella che segue viene riproposta l'analisi dei rapporti sottostanti il saldo netto nei confronti della Tesoreria.

Tab. n. 25 - Debiti verso la Tesoreria

Descrizione	1998	1999	VARIAZIONE (+/-)
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	(265.104.188)	(108.407.205)	156.696.983
Conti correnti postali del Tesoro	(32.545.103)	(29.142.311)	3.402.792
IPOST	2.232.827	195.502	(2.037.325)
INPS	241.562.380	88.496.086	(153.066.294)
Ministero dell'Interno	13.630.530	9.097.319	(4.533.211)
Ministero di Grazia e Giustizia	525.434	880.335	354.901
Ministero del Tesoro	36.314.705	38.221.106	1.906.401
TOTALE	(3.383.415)	(659.168)	2.724.247

La diminuzione consistente del saldo a debito nei confronti della Tesoreria (pari a lire 156.696.983 milioni) e del saldo a credito verso l'INPS (pari a lire 153.066.294 milioni) è dovuta prevalentemente agli effetti dell'applicazione del Decreto del Ministero del Tesoro, in base al quale le anticipazioni di Tesoreria concesse per il pagamento delle pensioni INPS, nei limiti dell'ammontare dei crediti della società verso l'INPS al 31 dicembre 1997, sono intesi trasferimenti definitivi. Conseguentemente, la Società ha provveduto a compensare anche

contabilmente i predetti crediti, d'ammontare pari a lire 162.442.063 milioni, con i debiti verso la Tesoreria.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 1999 risultano utilizzate le seguenti linee di credito:

Tab. n.26 Dettaglio debiti verso banche

Descrizione	Saldo 31/12/98	Saldo 31/12/99	Variazione
Credito Italiano	378.592	717.086	338.494
Banco Ambrosiano Veneto	454.614	405.000	(49.614)
Banca Popolare di Milano		693.000	693.000
Banca Nazionale del Lavoro		589.936	589.936
Banca del Salento		84.000	84.000
Banca Commerciale Italiana		158.000	158.000
Banca Popolare di Sondrio	154.550		(154.550)
Istituto S. Paolo IMI		700.000	700.000
Totale	987.756	3.347.022	2.359.266

Le condizioni applicate dai vari Istituti sono in linea con quelle di mercato.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo si riferisce interamente all'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, di cui lire 5.965.345 milioni relativi alla quota capitale e lire 238.134 milioni relative alla quota interessi scadente al 31 dicembre 1999 ma liquidata nei primi giorni del 2000.

Le erogazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti prevedono che la quota capitale ed interessi delle rate di alcuni mutui sia interamente a carico del Ministero del Tesoro a partire dal 2001. L'interesse medio dei mutui è del 3,92% annuo che si riduce al 2,97% se si considera che per alcuni mutui gli interessi sono a carico del Ministero del Tesoro.

Relativamente ai mutui per i quali la legge ha posto il rimborso della quota capitale e delle rate di ammortamento a carico del Ministero del Tesoro è stato corrispondentemente iscritto un credito verso lo stesso che è classificato fra le attività immobilizzate, fatta eccezione per le tre quote di rimborso 1998/2000 che sono state definanziate dalla legge 27.12.97 n.449.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 27 - Dettaglio Mutui

Ente Erogante	Tasso	Mutui a totale carico delle Poste	Mutui con capitale a carico Tesoro	Mutui con capitale ed interessi a carico Tesoro	Totale mutui
Cassa DD.PP.					
lg 224/65	5,50-6,00	359			359
lg 321/65	5,5	585			585
lg 15/74	6,00-9,00	102.117			102.117
lg 34/74	9	35.475			35.475
lg 227/75	9,00-10,50				
lg 227/75 mecc. serv. P.T.	3,7	74.735	240.553		315.288
lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.	3,7	630.654	3.298.773		3.929.427
lg 887/84	3,7	173.295		1.399.877	1.573.172
lg 41/86	3,7	787	8.135		8.922
TOTALE		1.018.007	3.547.461	1.399.877	5.965.345

Di seguito vengono evidenziate, secondo quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti:

Tabella n.28 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti

31.12.98					31.12.99				
IMPORTI SCADENTI					IMPORTI SCADENTI				
Descrizione	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	Totale	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	Totale	
Cassa DD.PP.	439.904	1.933.543	3.591.898	5.965.345	896.736	2.002.615	3.065.994	5.965.345	

Acconti

Gli acconti sono relativi a somme corrisposte dagli utenti dei seguenti servizi:

Tabella n. 29 - Acconti

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. + / (-)
Affrancatura meccanica	157.233	160.718	3.485
Spedizione in abb. postale	26.426	26.872	446
Spedizioni senza affrancatura	6.953	12.086	5.133
Altri servizi	75.776	27.950	(47.826)
Totale	266.388	227.626	(38.762)

Nella voce *altri servizi*, al 31 dicembre 1998 risultavano inclusi debiti per conguagli da riconoscere Telecom a fronte di maggiori incassi nel 1998, per i servizi di spedizione di fatture commerciali. Al 31 dicembre 1999 i debiti in parola sono stati riclassificati tra i debiti verso i fornitori.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 30 - Debiti verso Fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. + / (-)
Fornitori Italia	2.041.880	1.969.069	(72.811)
Fornitori estero	11.446	8.487	(2.959)
Corrisp. nti esteri e naz.li	233.287	189.264	(44.023)
Totale	2.286.613	2.166.820	(119.793)

Il debito verso fornitori comprende importi fatturati e non ancora pagati dalla Società dicembre 1999 per forniture di beni strumentali e di consumo, per i corrispettivi dei lavori appaltati e delle prestazioni e per altre spese di gestione. Il debito comprende altresì gli importi per fatture da ricevere relative all'acquisizione di beni e servizi.

I debiti verso corrispondenti si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni dello Stato e ad aziende per lo scambio di servizi telegrafici e postali. Si evidenzia inoltre

che i debiti in valuta estera extra UE sono stati adeguati ai cambi correnti al 31 dicembre 1999.

Debiti verso controllate

In questo saldo sono ricompresi debiti verso controllate dirette ed indirette come risulta dalla tabella seguente:

Tabella n. 31 - Debiti verso imprese controllate

<i>Denominazione</i>	debiti		conto corrente	Totale
	commerciali	finanziari	corrispondenza	
<i>Controllate dirette</i>				
SDA Express Courier S.r.l.		28	38.223	38.251
Poste Vita S.p.A	89			89
Postel S.p.A.	34.183	5		34.188
<i>Controllate indirette</i>				
SDA Express Courier S.p.A.	18.897			18.897
BS Fast Cargo S.r.l.		2.139		2.139
Mosaico S.r.l.				-
Strike MPS S.r.l.	344			344
saldo al 31.12.99	53.513	2.172	38.223	93.908

Le posizioni debitorie di natura commerciale si riferiscono essenzialmente a Postel S.p.A. (lire 34.183 milioni) e a SDA Express Courier S.p.A. (lire 18.897 milioni).

I debiti finanziari al 31.12.98 per decimi da versare del capitale sociale di Poste Vita S.p.A. (lire 14.000 milioni) e di Postel S.p.A. (lire 15.400 milioni) sono stati estinti nell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 1999 è riferito ad un finanziamento ottenuto dalla BS Fast Cargo S.r.l.

Infine il conto corrente di corrispondenza, riferito al debito a tale titolo nei confronti di SDA Express Courier S.r.l., è regolato a condizioni di mercato.

Debiti verso controllante

Il debito verso la controllante, di lire 23.506 milioni, si riferisce al debito nei confronti del Ministero del Tesoro per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti delle Poste Italiane, per il periodo 1° gennaio 1994 - 31 luglio 1994.

Debiti tributari

Il saldo si riferisce a quanto dovuto, a vario titolo, all'Erario come segue:

Tabella n. 32 - Debiti tributari			
Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. + / (-)
Ritenute sui redditi lav. dipendenti e autonomi	228.672	230.642	1.970
Debito per IRAP		26.000	26.000
Ritenute su conti correnti postali		18.962	18.962
Altri	2.264	3.209	945
Totale	230.936	278.813	47.877

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali, versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2000.

Il debito per IRAP si riferisce al saldo da versare, determinato dall'accantonamento dell'esercizio, al netto degli accantonamenti e dei crediti d'imposta relativi.

Le ritenute sui conti correnti della clientela si riferiscono alle trattenute sugli interessi maturati nel 1999 sui conti correnti postali della clientela, iscritti a partire dal bilancio in esame, così come indicato nella parte relativa ai criteri di redazione del bilancio.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari Istituti di Previdenza ed Assistenza. Il dettaglio è il seguente:

Tabella n.33 - Debiti verso Istituti Previdenziali

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. + / (-)
Debiti verso IPOST	820.908	844.587	23.679
Debiti verso INPS	15.866	12.927	(2.939)
Debiti verso Serv. Sanit. Naz.	159.921	159.843	(78)
Debiti verso altri Istituti	87.976	40.804	(47.172)
Totale	1.084.671	1.058.161	(26.510)

- I debiti verso l'IPOST riguardano i contributi dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti della Società.
- I debiti verso il Servizio Sanitario Nazionale sono costituiti per lire 158.640 milioni da contributi relativi ad esercizi precedenti al 1994. Tale voce di bilancio, è in via di definizione con il Ministero del Tesoro.
- La voce debiti verso altri Istituti comprende, tra l'altro, contributi a favore del Tesoro pari a lire 32.581 milioni, relativi ad esercizi precedenti al 1994. La consistenza predetta è attualmente in via di definizione con il Ministero del Tesoro.

Altri debiti

Il saldo che già recepisce le riclassifiche afferenti le operazioni di Bancoposta, di cui si è detto, è così formato:

Tabella n. 34 - Altri debiti

Descrizione	Saldo	Saldo	Variaz.
	31.12.98	31.12.99	+ / (-)
Debiti verso il personale di cui:	1.018.698	1.050.191	31.493
Per ferie mat. e non godute	247.672	280.995	33.323
Per quattordicesima mensilità	451.350	434.866	(16.484)
Comp.access.e premio di produttività	269.230	284.331	15.101
Per altre partite del personale	50.446	49.999	(447)
Debiti diversi di cui:	1.984.053	580.772	(1.403.281)
Depositi cauzionali	34.960	34.398	(562)
Debiti per vaglia nazionali e internazionali	793.794	204.661	(589.133)
Altri debiti	1.155.299	341.713	(813.586)
Totale	3.002.751	1.630.963	(1.371.788)

Debiti verso il personale

La voce «altre partite del personale» accoglie essenzialmente le competenze accessorie maturate dal personale dipendente al 31 dicembre 1999, e liquidate nel gennaio 2000, nonché la stima dei premi di produttività maturati, sulla base del vigente contratto di lavoro.

Debiti diversi

I depositi cauzionali per lire 34.398 milioni si riferiscono principalmente alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesta la costituzione di un libretto di deposito di garanzia intestato alle Poste, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bollette, di contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, ecc.

I debiti per vaglia emessi in circolazione, lo scorso anno esposti tra i debiti di bancoposta, sono adesso esposti tra gli altri debiti per tener conto dell'avvenuta separazione dei flussi finanziari tra liquidità bancoposta senza vincolo di destinazione e le liquidità di bancoposta per le quali sussiste obbligo di impiego a favore della Pubblica Amministrazione.

La riduzione del debito rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente:

- a) alla eliminazione dei cosiddetti vaglia di servizio che venivano tra i crediti ed i debiti;
- b) alla istituzione del vaglia telegrafico che ha ridotto sensibilmente i tempi tra l'emissione dei vaglia e il loro pagamento e quindi la loro giacenza.

La variazione nel saldo degli altri debiti è essenzialmente dovuta:

- al pagamento, nell'esercizio, del debito verso l'IPOST per la copertura dei disavanzi della gestione case albergo, posti a carico della Società fino a tutto il 1997 (Lire 226.339 milioni);
- alla riduzione del saldo rispetto all'anno precedente dell'IIVA sulle fatture da ricevere, che passa da circa lire 87.000 milioni al 31 dicembre 1998 a circa lire 62.000 milioni al 31 dicembre 1999;
- alla iscrizione del debito di lire 160.000 milioni verso l'INAIL, a seguito della stipula della citata convenzione per il trasferimento del debito per oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998. In base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000, il debito è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti al tasso del 2,5%. L'iscrizione di tale ammontare è avvenuta mediante riclassifica dal fondo oneri per rendite vitalizie;
- alla iscrizione del debito netto verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso del 1999, per lire 51.268 milioni.

Debiti di bancoposta

Il saldo che già recepisce le riclassifiche afferenti le operazioni di Bancoposta di cui si è detto, risulta così composto:

Tabella n. 35 - Debiti di bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Variaz. +/(-)
Conti correnti postali	29.804.037	34.193.376	4.389.339
Debiti per somme di terzi su c/c	11.183	7.000	(4.183)
Cassa DD.PP. gestione risparmio	1.328.988	694.602	(634.386)
Totale	31.144.208	34.894.978	3.750.770

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 1999 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere a fine esercizio sui conti correnti postali nonché i conti correnti interni di servizio. Rispetto allo scorso esercizio, sono stati riclassificati tra i debiti verso la Tesoreria dello Stato il saldo dei conti correnti postali intestati al Ministero del Tesoro, per lire 29.142.311 milioni. Per opportuni confronti, sono stati riclassificati i medesimi saldi al 31 dicembre 1998, ammontanti a lire 32.545.103 milioni.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce rappresenta il debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti per il risparmio raccolto attraverso libretti di deposito e non ancora versato alla data del 31 dicembre 1999, in attesa delle contabilità dei Servizi Finanziari.

A fronte della gestione di tale servizio, la Società percepisce commissioni che sono iscritte tra i ricavi per prestazioni del servizio Bancoposta.

E' in corso di attuazione l'informatizzazione della rete delle agenzie (progetto PGO) che consentirà la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale.